

# Puglia al Vinitaly 2026: risultati, relazioni e prospettive per il comparto vitivinicolo

**Decaro: «Un racconto condiviso di identità e qualità che rafforza il posizionamento della Puglia nei mercati internazionali»**

**Circa 2.500 degustazioni e più di 300 buyer accolti nella sola area Enoteca di Puglia e nello spazio show cooking per valorizzare i prodotti delle 103 cantine pugliesi nel Padiglione 11**

**S**i chiude oggi, 15 aprile, la 58<sup>a</sup> edizione del Vinitaly con un bilancio positivo per la Puglia, segnato da una presenza strutturata e da un'offerta capace di valorizzare l'identità vitivinicola regionale. All'interno dell'area espositiva, l'enoeca e lo spazio degustazione, gestiti da sommelier e chef, la Puglia ha offerto occasioni di assaggio dedicate ai vini da vitigni autoctoni e ai prodotti tipici della tradizione pugliese, preparati con l'impiego di oli extravergine d'oliva di qualità. All'enoeca di Puglia hanno partecipato anche i ragazzi con bisogni educativi speciali del progetto Sommelier Astemio, contribuendo a rendere l'esperienza inclusiva e significativa. I numeri registrati confermano l'interesse verso il comparto: 20 show cooking, oltre 700 bottiglie stappate tra bianchi, rossi, rosati e bollicine pugliesi, circa 2.500 degustazioni e più di 300 buyer accolti. La delegazione pugliese ha visto la partecipazione di 103 cantine, sostenute



dalla Regione, con la Sezione Promozione Agroalimentare, e da Unioncamere Puglia, insieme ai Consorzi di tutela dei vini DOC, DOCG, DOP e IGP, oggi riuniti nella nuova realtà Ucovip, Unione dei Consorzi di tutela dei vini a denominazione di origine di Puglia. Un percorso di aggregazione che punta a rafforzare il comparto, rendendolo più competitivo e coeso. Presenti anche i ragazzi dell'Istituto Tecnico Agrario e Professionale

Alberghiero Basile Caramia – Gigante di Locorotondo e Alberobello e dell'Istituto Professionale per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera "Sandro Pertini" Brindisi.

Accanto a questo, il contributo delle associazioni di categoria si è confermato determinante: il loro ruolo nel supporto alle imprese, nella definizione di strategie condivise e nell'orientamento delle risorse pubbliche rappresenta un



elemento chiave per accompagnare il settore verso una crescita strutturata e sostenibile, aumentando la capacità del territorio di attrarre investimenti e opportunità.

Vitaly ha rappresentato anche un'importante occasione di incontro tra produttori e buyer internazionali provenienti da Brasile, Argentina, Regno Unito, Germania, Lituania, Danimarca, Svizzera e dai principali Paesi asiatici, come Taiwan. Gli oltre 300 incontri B2B, organizzati attraverso agende personalizzate costruite sulla compatibilità tra domanda e offerta, sono stati gestiti tramite la piattaforma digitale B2Match, consentendo una gestione più efficace degli appuntamenti e favorendo relazioni commerciali mirate. Accanto alla significativa affluenza di visitatori, si è registrata anche una presenza istituzionale rilevante, con rappresentanti del Governo tra cui il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, e il ministro della Cultura, Alessandro Giuli.

“Il bilancio di questa edizione è complessivamente positivo che ci conferma la solidità del sistema vitivinicolo pugliese e la sua capacità di posizionarsi con coerenza e qualità nei contesti di riferimento - ha dichiarato a margine il presidente della Regione Puglia, Antonio Decaro -. La crescita del comparto vitivinicolo pugliese è il risultato del lavoro quotidiano dei nostri produttori, che con impegno e competenza contribuiscono a consolidare un'immagine della Puglia sempre più riconoscibile a livello internazionale. A loro va il mio ringraziamento, insieme a quello rivolto alle associazioni di catego-

ria, agli organizzatori e a tutti coloro che hanno contribuito al buon risultato conseguito per la Puglia, nel corso di questa manifestazione. In questi giorni ho raccolto osservazioni, proposte e anche criticità che interessano il settore. Come Regione siamo già impegnati a mettere in campo strumenti utili per accompagnare le imprese in una fase complessa, caratterizzata da difficoltà sia congiunturali sia strutturali. Continueremo a lavorare al loro fianco, con l'obiettivo di rafforzare un comparto strategico per la nostra economia e per il territorio”.

“Vitaly si conferma una piattaforma fondamentale per rafforzare la promozione del nostro sistema vitivinicolo e per consolidare la presenza della Puglia sui mercati internazionali - ha dichiarato l'assessore regionale all'Agricoltura e Sviluppo Rurale, Francesco Paolicelli -. A Verona abbiamo presentato non solo una selezione significativa delle nostre produzioni enologiche, ma un racconto più ampio, capace di integrare vino, tradizione agroalimentare e identità territoriale,

in una logica di promozione sempre più coordinata e riconoscibile. Eventi come questo ci permettono di costruire relazioni di valore, intercettare nuovi buyer e rafforzare il posizionamento delle nostre imprese in contesti competitivi. È su questa direzione che intendiamo continuare a investire, favorendo un lavoro di squadra sempre più stretto tra istituzioni, consorzi e operatori del settore. La Regione è impegnata a sostenere questo percorso anche attraverso strumenti e strategie mirate, che rendano la promozione più efficace e capace di generare opportunità concrete. Dopo l'esperienza positiva di un grande appuntamento dedicato all'olio in Fiera del Levante, stiamo valutando la possibilità di sviluppare iniziative analoghe anche per il vino, con l'obiettivo di accrescere ulteriormente la visibilità di un comparto che rappresenta un elemento distintivo della nostra identità”.

### TUTTI AL CONSORZIO DI TUTELA DEL PRIMITIVO DI MANDURIA

A fare la parte del leone, al Vitaly 2026, negli stand pugliesi, il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria guidato dall'avvocato Novella Pastorelli. Ministri, parlamentari, il presidente della Regione Decaro, l'assessore Paolicelli, sindaci, buyer, rappresentanti istituzionali e tanti altri ospiti nello stand del Consorzio, che rappresenta ben 150 cantine. Un altro successo da incorniciare.



# TRE DIRETTRICI: RELAZIONI, MERCATI E VISIONE

**L'assessore regionale alle Politiche agricole: «Torniamo da Vinality con la consapevolezza che la Basilicata del vino è oggi riconoscibile, credibile e sempre più capace di stare nei mercati e nei contesti internazionali». La Basilicata sarà protagonista anche a Hong Kong**

«T

orniamo da Vinality con la consapevolezza che la Basilicata del vino è oggi riconoscibile, credibile e sempre più capace di stare nei mercati e

nei contesti internazionali. Una Basilicata che percorre, con determinazione, una sana ambizione». Lo dichiara l'assessore alle Politiche agricole, alimentari e forestali della Regione Basilicata, Carmine Cicala, a conclusione della 58ª edizione di Vinality. Nel Padiglione 11, la Basilicata ha presentato un sistema coeso, con 23 cantine rappresentative delle principali denominazioni regionali – Aglianico del Vulture DOC, Matera DOC e Terre dell'Alta Val d'Agri DOC – all'interno di uno spazio che, per quattro giornate, è stato luogo di incontro tra imprese, operatori e buyer. «Abbiamo lavorato per rafforzare relazioni, aprire opportunità e consolidare una presenza costruita nel tempo – prosegue Cicala –. Il vino si conferma uno degli strumenti più efficaci per promuovere il territorio e generare sviluppo».

Nel corso della manifestazione, lo stand lucano ha accolto importanti presenze istituzionali.

«Ringrazio il Ministro dell'Agricoltura

Francesco Lollobrigida, il Ministro della Cultura Alessandro Giuli, il Sottosegretario Patrizio La Pietra, il Sottosegretario Marcello Gemmato e l'Europarlamentare



Carmine Cicala



Michele Picaro – sottolinea Cicala – per la loro presenza e per l'attenzione riservata alla Basilicata. Sono segnali che rafforzano il lavoro che stiamo portando avanti e confermano il valore del nostro comparto all'interno di una visione nazionale». Accanto alla promozione delle produzioni, Vinitaly è stato anche occasione di racconto e valorizzazione dell'identità enogastronomica italiana. In questo quadro si inserisce l'iniziativa dedicata al Team Italia della Bocuse d'Or Academy, protagonista nello stand della Regione Basilicata con il racconto del terzo posto conquistato alla finale europea. «È stato un momento significativo – evidenzia l'assessore – perché ha messo al centro il valore del lavoro di squadra, della formazione e della qualità italiana nel mondo. La cucina, insieme al vino, rappresenta uno degli strumenti più efficaci per promuovere identità e territori nei contesti internazionali».

Grande attenzione è stata riservata anche ai territori e alle traiettorie di sviluppo, con il percorso legato al riconoscimento del "Vulture Città Italiana del Vino 2026/2027" e con ulteriori momenti di valorizzazione come il Merano Wine Festival, che contribuiscono a rafforzare il posizionamento della Basilicata nel panorama nazionale.

«Stiamo costruendo una traiettoria che tiene insieme qualità, territori e visione – aggiunge Cicala –. Vinitaly è stato un passaggio importante, ma non un punto di arrivo».

La manifestazione è stata anche occasione per rafforzare il dialogo e le relazioni interregionali, in particolare con la Regione Calabria, all'interno del percorso condiviso legato al progetto "Pollino Enoico", orientato alla valorizzazione integrata dei territori.

Nel corso delle giornate è stato inoltre presentato un ulteriore progetto di

promozione internazionale, che vedrà la Basilicata protagonista nei prossimi giorni a Hong Kong, nell'ambito dell'iniziativa "Maestri del Gusto", dedicata alla valorizzazione delle eccellenze agroalimentari italiane.

A raccontare questo percorso, contribuendo a rendere ancora più riconoscibile l'identità lucana, anche la presenza di figure del mondo della comunicazione e della divulgazione enogastronomica, tra cui il conduttore Rai Peppone Calabrese, affiancato da Bianca Luna Santoro e Federico Quaranta.

«Portiamo avanti un lavoro che si muove su più livelli – conclude l'assessore –: dalla presenza nei grandi eventi internazionali alla costruzione di nuove occasioni di promozione nei mercati esteri. È così che si rafforza, nel tempo, la capacità della Basilicata di raccontarsi, attrarre e generare sviluppo, dentro una traiettoria fatta di reputazione e sana ambizione».

dal 2013  
**Cantine Palmieri**

T A R A N T O

**TU SCEGLI  
IL VINO NOI  
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120  
74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com  
**Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo**